

## *The Carnival of Venice*



### **Activity 1.** Read the text and respond to the questions.<sup>1</sup>

Nella cultura veneziana con il termine “maschera” si indica l’attività di “mettersi barba e baffi finti” e “maschera” era anche il soprannome dato alle donne che si travestivano da uomini e agli uomini che si travestivano da donne. Ben presto la maschera divenne simbolo della libertà e della trasgressione a tutte le regole sociali imposte dalla Repubblica Serenissima di Venezia. L’identità personale, il sesso, la classe sociale non esistevano più e si entrava a far parte della Grande Illusione del Carnevale in un posto, unico al mondo, dove tutto può accadere,<sup>2</sup> dove ogni scorcio non cessa<sup>3</sup> di incantare...

La storia della maschera veneziana inizia già nel 1268, anno a cui risale la più antica legge che limita l’uso improprio<sup>4</sup> della maschera: in questo documento veniva proibito agli uomini in maschera, i cosiddetti mattaccini, il gioco delle “ova” che consisteva nel lanciare uova riempite di acqua di rose contro le dame che passeggiavano nelle calli.

Gli artigiani<sup>5</sup> che fabbricavano maschere erano chiamati “maschereri” fin dal tempo del Doge Foscari e possedevano un loro statuto datato aprile 1436. Appartenevano alla frangia<sup>6</sup> dei pittori ed erano aiutati nella loro professione dai targerheri che imprimevano sopra lo stucco volti dipinti, a volte di ridicola fisionomia, con dovizia di particolari. La produzione di maschere si era così intensificata che nel 1773 esistevano ufficialmente 12 botteghe di maschere a Venezia: poche se si considera l’uso che se ne faceva in quegli anni.



La richiesta di maschere ed il loro utilizzo era tale per cui si cominciarono a fabbricare molte maschere “in nero,”<sup>7</sup> dando lavoro a tante persone e riuscendo così a intensificare la produzione e la diffusione a livello europeo.

Le maschere erano (e lo sono ancora oggi) fatte di cartapesta<sup>8</sup> e ne venivano prodotti diversi modelli in diversi colori e decorati con gemme, tessuti e nastri.

<sup>1</sup> Il testo è adattato con lievi modifiche da <http://www.carnevalevenezia.com>.

<sup>2</sup> succedere, capitare, avvenire

<sup>3</sup> finisce, smette

<sup>4</sup> scorretto, inappropriato

<sup>5</sup> persone che lavorano con le mani per produrre degli oggetti

<sup>6</sup> un piccolo gruppo marginalizzato

<sup>7</sup> in segreto, illegalmente

<sup>8</sup> un misto di carta, colla e acqua, usata per fare le *piñatas* (per esempio)

La maschera non era utilizzata solo durante il periodo di Carnevale ma in molte occasioni durante l'anno: era permessa il giorno di Santo Stefano (che sanciva la data di inizio del Carnevale veneziano) e fino alla mezzanotte del Martedì Grasso (che concludeva i festeggiamenti per il Carnevale); era permessa durante i quindici giorni dell'Ascensione e alcuni, con particolari deroghe, la utilizzavano fino a metà giugno. Inoltre, durante tutte le manifestazioni più importanti, come banchetti ufficiali o feste della Repubblica, era consentito l'uso di Bauta e Tabarro.

- 1) Nel primo paragrafo, cosa vuol dire la frase “l'identità personale, il sesso, la classe sociale non esistevano più”? Perché?
- 2) Che cosa simboleggiava la maschera? Qual era l'altro significato?
- 3) Chi erano i “maschereri”? Cosa facevano?
- 4) Le maschere vengono indossate solo a Carnevale? In quali altre occasioni gli italiani le indossano?

**Activity 2.** Watch the video about masks and respond to the questions. Guarda il video sulle maschere e rispondi alle domande.



- 1) Le celebrazioni di Carnevale erano più lunghe o più brevi nel passato?
- 2) Descrivere la maschera della Bauta. Quali aspetti ha? Chi la può indossare?
- 3) Perché il presentatore dice che la maschera del medico della peste “non è proprio una maschera”?
- 4) Cosa mettevano i medici nel becco della maschera quando visitavano i malati? Perché?

**Activity 3.1:** Writing. Summarize the main ideas in the text and in the video.

---

---

---

---

---

---

---

---

**Activity 3.2:** Does your country/region have a Carnival? What's it like? What are some similarities and differences between it and the Carnival of Venice?

---

---

---

---

---

---

**Activity 3.3:** Viareggio, in Tuscany, also holds a yearly Carnival that has some similarities with the one in Venice. Do some research on Viareggio's Carnival. How are these events similar? How are they different?



---

---

---

---

---

---

---

---